

Comunicato stampa

Venerdì 20 giugno 2014

Il Consiglio federale non utilizza il margine di manovra che gli offre la Costituzione

economieuisse sostiene la via seguita dal Consiglio federale per l'applicazione dell'iniziativa sull'immigrazione di massa. Sfortunatamente, il concetto presentato non sfrutta sufficientemente il margine di manovra offerto e non adempie il mandato costituzionale che è quello di salvaguardare gli interessi dell'economia nazionale. Per giungere ad una soluzione appropriata a livello nazionale, il progetto dev'essere migliorato. La messa in atto della volontà popolare rappresenta dunque una sfida importante dal punto di vista della politica europea. Dal momento che si ignora attualmente se l'UE accetterà di rinegoziare l'accordo, occorre essere molto prudenti.

L'implementazione dell'iniziativa sull'immigrazione di massa ha conseguenze sulla politica interna, ma anche sulla politica estera. La Svizzera e l'UE avranno bisogno di tempo per concordare delle soluzioni. E' nell'interesse politico ed economico delle due parti proseguire la via bilaterale, ragione per la quale occorre avviare al più presto delle discussioni per un adattamento dell'accordo sulla libera circolazione delle persone.

La nuova norma costituzionale prevede un controllo dell'immigrazione che tenga conto degli interessi dell'economia svizzera. L'immigrazione dovrebbe dunque essere limitata in modo da evitare un deterioramento dell'accesso al mercato europeo. L'obiettivo dev'essere quello di evitare il più possibile delle conseguenze dannose per l'economia e la popolazione. Il progetto del Consiglio federale prevede un'applicazione rigida dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa. Il margine di manovra offerto dalla Costituzione non è pienamente sfruttato. Dei contingenti sarebbero applicati al numero dei frontalieri, come pure al numero dei titolari di un permesso di soggiorno di breve durata.

Questa rigida applicazione non corrisponde al mandato costituzionale secondo il quale bisogna salvaguardare gli interessi dell'economia nazionale. La nostra prosperità si basa su un'economia efficiente. Essa non deve essere messa in pericolo da un sistema di ripartizione eccessivamente burocratico che va troppo oltre.

Il mercato svizzero del lavoro svolge un ruolo essenziale per il benessere della Svizzera. Pertanto, le misure che dovessero indebolire questo mercato sarebbero molto dannose. Nell'ambito del mercato del lavoro, l'iniziativa sull'immigrazione di massa dev'essere messa in atto in maniera accettabile. L'economia è pronta a sfruttare al meglio il potenziale di manodopera nazionale, ma ogni altra estensione delle misure d'accompagnamento è inappropriata.

Pagina 2
Comunicato stampa
Venerdì 20 giugno 2014

Informazioni:
Angelo Geninazzi
Responsabile economiesuisse per la Svizzera italiana
Telefono: 079 383 79 13
angelo.geninazzi@economiesuisse.ch